

Collaborazione tra il Premio Mattador e il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università del Litorale di Capodistria

NIVES ZUDIČ ANTONIČ

Il traguardo che ha raggiunto quest'anno il Premio Mattador è un punto molto importante nel percorso dell'Associazione Culturale MATTADOR. In questi dieci anni molte sono state le iniziative e innumerevoli gli sviluppi in vari campi. Quello che sicuramente va sottolineato come punto focale del traguardo, è l'importanza che il premio ha nel supportare e spronare i giovani talenti del cinema e dell'audiovisivo ad approfondire le proprie passioni o cominciare una vera e propria professione.

In questi anni di collaborazione siamo riusciti a stipulare una convenzione tra la nostra università e l'Associazione Mattador, la quale prevede l'accordo di collaborazione per attività di tirocinio formativo e di orientamento nonché di scambio di attività culturali. Trovo che questa sia una importantissima iniziativa per i nostri studenti che avranno così l'opportunità di avvicinarsi al mondo del cinema.

Viviamo in un mondo dominato dall'immagine visiva, e in particolare modo dall'immagine in movimento. Le immagini in movimento hanno una grammatica e un discorso tutto loro che dobbiamo saper decodificare, se vogliamo capire il significato che veicolano. Per i giovani di oggi il mondo del cinema offre una vasta gamma di alternative. Il film è un mezzo accessibile a livello globale, anche in ambienti in cui la tecnologia non è ampiamente disponibile. Il film attira i giovani attraverso il potere che ha di raccontare una storia; contestualizza il

linguaggio attraverso il flusso di immagini, rendendolo più accessibile; accresce la motivazione a impegnarsi con una narrazione, in particolare con una forte carica affettiva. La combinazione di suono, visione e linguaggio coinvolge e stimola allo stesso tempo i nostri sensi e le nostre facoltà cognitive, creando un impatto totale che sminuisce gli altri mezzi. Il film offre anche un ampliamento della nostra conoscenza del mondo e delle culture che contiene e proprio per questo possiamo considerarlo educativo in senso lato. Ma non è sufficiente semplicemente guardare un film: per apprezzare appieno questa arte, e allo stesso tempo sviluppare le nostre conoscenze, è necessario un aiuto per accedere ai messaggi veicolati da questo mezzo e quindi è auspicabile un'integrazione con l'apprendimento. Questo è esattamente ciò che riteniamo di offrire con questa collaborazione, un sodalizio che ritengo indissolubile, in un mondo in cui sempre più è dominante l'immagine visiva in movimento.

Altro punto importante del premio è la sceneggiatura, che nella maggior parte dei casi determina la produzione, vale a dire la messa in moto dei meccanismi che portano alla realizzazione del film. Scrivere una sceneggiatura è un continuo e laborioso venire a patti, inventare, creare e modificare la realtà descritta. Per poter scrivere una sceneggiatura è necessario uno stile il più possibile curato e asciutto, ma allo stesso tempo questa scrittura deve avere la capacità di essere visiva, descrivendo prima ancora di far vedere.

Tutti questi aspetti sono sicuramente fondamentali per la crescita professionale dei giovani e riteniamo che la conoscenza del mondo cinematografico sia una risorsa di insegnamento e apprendimento. Il mezzo del film e del suo mondo è eccellente nel comunicare valori, atteggiamenti e comportamenti culturali. È molto efficace nel portare il mondo esterno in classe e fornire un quadro stimolante per la futura realizzazione, anche lavorativa, di giovani talenti.

È questa la missione che l'Università del Litorale e l'Associazione Culturale Mattador nutrono e condividono: un'iniziativa in cui in senso lato trova spazio l'educazione all'immagine, ma anche la concreta realizzazione di un'opera; un progetto dove in entrambi i momenti i veri protagonisti sono i giovani e le nuove generazioni.